



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 20.05.2015**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTI** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 58**  
**Rinegoziazione dei mutui cassa D.D.PP. Anno 2015.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Appurato il numero legale apriamo i lavori. Per prima cosa giustifico le assenze dei Consiglieri Mencaroni e Mirabassi.

Chiudo a tutti i Consiglieri di rimanere seduti al proprio posto.

Vedo che mi chiede la parola il consigliere Bori, prego. Dica perché.

**CONSIGLIERE BORI**

Prendo la parola prima dell'inizio dei lavori, chiedendo per favore attenzione sul tema, sulla questione già sollevata in Conferenza Capigruppo. Infatti il ruolo del Presidente, il ruolo di noi Consiglieri è quello di servire un'istituzione.

Servire l'istituzione bisogna prima di tutto chiedere rispetto per questa istituzione; oggi noi andremo a trattare una pratica che è una pratica importante, che è una pratica complessa, che non può essere liquidata in 5 minuti di dibattito e voto. Non può essere liquidata in 5 minuti di dibattito e voto in una Commissione, iniziata, come riportano le schede che ha il Presidente, alle 10 : 10, relazione di Assessori, di Dirigenti, messa al voto e votazione, completata per le 10:17. Sei o sette minuti per trattare un tema importante è inaccettabile.

In secondo luogo è inaccettabile anche il come si è arrivati alla Commissione, infatti è stata convocata su una serie di ordini del giorno, salvo poi meno di 24 ore, perché è accaduto a mezzogiorno del giorno precedente, a meno di 24 ore mandare un'integrazione su tutt'altro tema, tema complesso, come quello della rinegoziazione dei mutui, che come ha spiegato qualcuno in Conferenza Capigruppo, sarebbe un grosso errore votare sulla fiducia, infatti quanto meno le pratiche andrebbero lette. Non dico capite, ma almeno lette.

Al contrario, sembra che questa maggioranza non abbia problemi a farsi prevaricare nel suo ruolo di Consiglieri comunali, in primo luogo, in secondo luogo, non ha problemi a votare senza neppure avere letto la pratica in questione, come è accaduto per l'ultima sulla rinegoziazione dei mutui.

Infatti è impensabile, possiamo – come dire? – prenderci in giro, ma dal mio punto di vista è irrealistico, pensare di avere studiato una pratica arrivata a mezzogiorno e votarla. Aprire la Commissione a meno di 24 ore e votarla in 7 minuti, sapendo che purtroppo, temo in molti nemmeno l'avessero stampata.

Quindi la richiesta di mozione d'ordine è questa, che visto come ci si è comportati in Commissione, dato che chiudo questo inciso spiegando anche che a non ha rappresentato per nessuno un problema, fare 6 minuti di dibattito su una pratica come questa, integrata per integrazione, a meno di 24 ore e votarla senza la presenza di nessuno dell'opposizione, senza nemmeno avere la buona educazione istituzionale di fare una chiamata alla vicepresidente Della Commissione, visto che risultata presente, che tra l'altro era andata – visto che capita, abbiamo questo difetto, noi le pratiche le leggiamo – a studiare le pratiche, dato che è arrivata come integrazione all'ultimo momento.

Non è stato fatto questo, non ha rappresentato un problema per la maggioranza presente in Commissione votarla, non ha rappresentato un problema convocare oggi il Consiglio.

La nostra richiesta invece è di, prima di tutto rispettare non la minoranza o l'opposizione, ma il ruolo dei Consiglieri comunali.

È inaccettabile che alcuni dicano con una serenità assoluta: "Io non ho tempo di leggerli, li voto sulla fiducia", inaccettabile. Sappiate che se ne risponde personalmente.

Quindi chiedere rispetto per i Consiglieri, per il loro ruolo e di chiedere con mozione d'ordine, che chiedo al Presidente di mettere in votazione, di rinviare, dato che è stata votata in 6 minuti, senza interventi, con la votazione, di rinviarla in Commissione vista l'assenza di tutta l'opposizione all'interno del dibattito e della votazione, assenta non voluta, ma senza nemmeno la necessità di sentire la Vicepresidente sul come mai non era presente.

Quindi la mia richiesta è questa, di mettere in votazione il rinvio in Commissione della pratica.

**PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. La richiesta per mozione d'ordine è chiarissima.

-----  
Entra in aula il consigliere Arcudi. I presenti sono 29  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Il consigliere Bori chiede di rinviare la prima pratica all'ordine del giorno, che è "Rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2015", in Commissione. Chi sostiene la mozione d'ordine del consigliere Bori voterà sì, chi è contrario voterà no. Se non ci sono interventi metto la mozione d'ordine del consigliere Bori, in votazione.

La votazione è aperta, prego tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 10 favorevoli** (Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Mori, Miccioni, Pietrelli, Vezzosi, Rosetti, Giaffreda) **19 contrari** ( Camicia, Castori, Cenci, De Vincenzi, Felicioni, Fronduti, Varasano, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Numerini, Pastorelli, Perari, Pittola, Sorcini, Tracchegiani, Romizi G., Vignaroli)

**La richiesta è respinta.**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con la discussione dell'atto. Relatore è il Presidente della II Commissione, Vignaroli, la parola al Presidente della Commissione.

Vediamo se è ammissibile, prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Per noi è fondamentale, visto che dagli atti non è ricavabili l'impatto economico – finanziario di questa manovra, cioè si dice: "Libererà risorse, però poi non sappiamo ai nostri successori, tra virgolette, quindi ai cittadini di Perugia da qui al 2040 o 44 che cosa andiamo a lasciare. Comunque progressivamente ci sarà un certo punto in cui gli interessi si incrementeranno nel loro pagamento, cioè ci sarà un andamento iniziale – da quello che io ho compreso – di liberazione di risorse, perché la rata sarà più bassa, però ci sarà da un certo momento in poi un picco, soprattutto per interessi.

Siccome non ho compreso neanche il tasso d'interesse che noi andiamo a rinegoziare, cioè da quanto... partiamo dallo schema che c'è stato allegato, ma non sappiamo che tipo di tasso andiamo ad affrontare, io volevo prima di discutere l'atto avere – per questo dico a lei, non so se l'Assessore parlerà subito – che ci illustri l'impatto economico finanziario della manovra, altrimenti faccio una mozione d'ordine in questo senso.

Perché penso che la discussione abbia un senso nel momento in cui ci venga esplicitato, secondo me minimamente almeno nell'atto doveva essere, l'allegato intendo quello che veniva portato, diciamo in Commissione, illustrato questo impatto, perché anche nella precedente rinegoziazione l'avevamo chiesto, ma io francamente risposte non ne ho avute. Quindi se devo fare in questo senso una mozione d'ordine la faccio.

Se interviene alla fine, Presidente, l'Assessore intendo, francamente non ha senso.

Può intervenire due volte mi dicono, quindi io chiedo che intervenga all'inizio.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Guardi, insomma, non è oggetto di una mozione d'ordine quello che ha chiesto lei, dopo nell'intervento, poi nell'ambito della discussione interverrà sia l'Assessore, sia credo anche il Dirigente, che ci dovrebbe raggiungere, quindi avrà sicuramente risposte... sarà qui, sarà in Consiglio, certo, però porterà altre informazioni.

Quindi non è ammissibile, perché è una cosa che già riguarda la discussione dell'atto.

A questo punto darei la parola al Presidente della II Commissione, Vignaroli. Così presenta la pratica.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Il 15 maggio, la II Commissione ha analizzato la preconsigliare 28 che, visto la possibilità che la cassa depositi e prestiti dà ai Comuni di rinegoziare i mutui in esistenza con essa, il Comune di Perugia, cioè gli Uffici del Comune di Perugia, hanno ritenuto, hanno valutato la convenienza economica e finanziaria di rinegoziare i mutui in esistenza con la cassa depositi e prestiti che ammontano a circa 61 milioni di euro.

Che questa rinegoziazione dei mutui comporta per il bilancio dei prossimi anni, del Comune di Perugia un risparmio nella quota, sia per quanto riguarda la quota capitale che la quota interessi di pagamento dei mutui di oltre 2 milioni di euro. Quest'anno a 2.700 mila euro e che inoltre – questo secondo me Consiglieri è importante, è stato illustrato...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore! Abbia pazienza! Prosegua.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

C'è stato illustrato in Commissione che oltre questo risparmio che il Comune di Perugia avrà nei prossimi anni, nei prossimi bilanci, di oltre 2 milioni di euro, andrà sia, come dire, positivamente a liberare delle risorse in un momento di vita della città, molto difficile è in questo lo scopo per cui penso che il governo abbia autorizzato la cassa depositi e prestiti ad ammettere questa operazione, quindi sia allo scopo questa rinegoziazione di liberare delle risorse importanti per il Governo, la buona Amministrazione di questa città, ma anche come scopo sussidiario quella di alleggerire l'esborso finanziario annuo, cioè in sostanza consente di ridurre uno dei problemi più gravi della gestione finanziaria di questo Comune. Cioè l'anticipazione di cassa.

C'è stato riferito che da calcoli che hanno fatto i nostri uffici del bilancio, soltanto questa rinegoziazione consente al Comune di risparmiare 100 mila euro di interessi passivi, di conseguenza la Giunta propone al Consiglio Comunale di approvare l'operazione di rinegoziazione dei prestiti della Cassa Depositi e Prestiti ed anche di dichiarare, stante la tempistica di massima urgenza, di questa operazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

In Commissione erano presenti 7 Consiglieri che hanno votato all'unanimità a favore. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. A questo punto il dibattito è aperto. Se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi io do la parola all'Assessore poi andiamo in dichiarazione di voto.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Volevo fare questa mozione d'ordine. Noi sappiamo... il Presidente Vignaroli un po' impropriamente dice: un risparmio di spesa. Non c'è nessun risparmio di spesa, c'è al alleggerimento delle rate che ti consente di liberare risorse per fare fronte a problemi di liquidità dell'ente. Ma non è che l'operazione è fatta a costo zero. Quindi io vorrei capire, di questi 62 milioni circa, che noi rinegoziamo, qual è l'impatto economico finanziario dell'esborso, in base al tasso d'interesse che andiamo a rinegoziare per il Comune di Perugia, perché qui mi si dice nella preconiliare, solo ed esclusivamente, che: "La rinegoziazione comporta un'economia sulle rate, di 2 milioni 766 mila euro circa, costituita in parte quota capitale Giugno 2015".

Quindi c'è un immediato ritorno in termini di peso, di una rata che viene meno, che non dovrà essere corrisposta e poi l'allungamento del debito.

Adesso io non so se la Cassa Depositi e Prestiti rinegozia con i Comuni a costo zero e dice: "Allora ti scade il mutuo nel 2025, non importa, te lo allungo fino al 2040, però i soldi che mi devi dare per il capitale interesse sono sempre gli stessi".

### **PRESIDENTE VARASANO**

Questo è il suo intervento, lo faccia pure perché ormai è il suo intervento.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

No Presidente, veto fatto la mozione d'ordine per fare capire che cosa sto chiedendo. Io dico, economia della rata complessiva successiva...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Però facciamo con ordine consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

La mozione d'ordine è che l'Assessore ci illustri, prima della discussione, altrimenti io non saprei su che cosa discutere, prima della discussione ci illustri qual è l'impatto complessivo di questa manovra.

Cioè quanto ci viene a costare, non vuol dire salvare il bilancio domani, vuol dire complessivamente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Va bene, allora interviene prima l'Assessore e poi dibattito. Va bene. A questo punto do la parola all'assessore Bertinelli. Però vi pregherei massima compostezza e rigoroso silenzio, perché sennò è inutile che chiedete di ripetere le cose. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Buonasera a tutti. L'atto che vi viene proposto è un atto che deriva da una previsione della legge di stabilità 2015. Il comma adesso non so se ricordo bene, il 636 forse della legge di stabilità 2015, prevedeva per tutti gli enti locali, la possibilità di rinegoziazione dei mutui. Contratti con la cassa depositi e prestiti.

Questa previsione normativa rientra nelle misure che l'attuale Governo ha adottato per cercare di sopperire in una qualche maniera alle difficoltà in cui si trovano la maggior parte degli enti locali su base nazionale, a seguito della forte riduzione dei trasferimenti statali nei confronti degli stessi enti.

A questo, alla previsione nella legge di stabilità, è seguita, solo di recente, una circolare della Cassa Depositi e Prestiti, quindi parliamo sempre di provvedimenti che interessano la generalità degli enti locali su base nazionale, in cui oltre ai tempi molto stretti, in cui vi è la possibilità di proporre queste domande, non dipende di certo dalla volontà della sottoscritta o comunque del Comune di Perugia, viene prevista questa possibilità di rinegoziazione, a condizione di equivalenza finanziaria. L'equivalenza finanziaria è stata dagli uffici verificata, per cui i valori attuali dell'operazione, i valori attuali del prestito in funzione dell'estinzione con la data naturale di estinzione e i valori attuali del prestito rinegoziato, sono pressoché coincidenti, anzi vi è un leggero risparmio di qualche migliaio di euro. L'equivalenza finanziaria quindi ci garantisce comunque una forma di tutele e non di aggravio dal punto di vista finanziario per l'ente, seppure vi è un allungamento del rimborso del prestito. Il risparmio come trovate indicate in delibera, scusate, i valori me li ricordo, sono quasi 2 milioni e 800 mila euro per il 2015 e per i periodi a seguire sono oltre 2 milioni e 300 mila euro, quindi non è una cifra proprio irrilevante.

Per quanto riguarda l'anno in corso, il provvedimento si rende necessario perché come tutti noi sappiamo, abbiamo avuto occasione di parlarne anche molto recentemente in Commissione o oltre che in Consiglio a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014, le casse dell'ente sono in difficoltà.

Abbiamo un'anticipazione di tesoreria importante, sulla quale siamo obbligati ovviamente a corrispondere al tesorerie interessi passivi, sicuramente con un tasso più elevato rispetto a quello che andiamo a corrispondere con la rinegoziazione dei mutui.

Quindi oltre all'equivalenza finanziaria della rinegoziazione che è una *conditio sine qua non* che viene posta a livello nazionale, quindi non è che dipende dalla volontà nostra, ma è un rispetto che è imposto alla Cassa Depositi e Prestiti nel momento in cui rinegozia quegli enti locali, riteniamo di potere conseguire anche un vantaggio in termini di liquidità per l'ente, sapendo che le casse dell'ente manifestano una criticità piuttosto importante. Ecco perché questo provvedimento; proprio per cercare in qualche modo di raccogliere le opportunità legislative che ci vengono proposte dal Governo nella legge di stabilità, a beneficio della liquidità dell'ente che è una liquidità sofferente.

Dall'altro lato, per completezza, sappiamo anche, lo leggiamo sugli organi di stampa quotidiani, tutti i giorni, che vi è un provvedimento che consentirà, è in corso di approvazione, consentirà anche agli enti che non hanno approvato il bilancio di previsione, di potere accedere a questa misura.

Abbiamo anche delle lettere congiunte: ANCI, Cassa Depositi e Prestiti; questo provvedimento dovrebbe essere in approvazione in termini rapidissimi.

Quindi noi riteniamo di dovere presentare questa domanda alla Cassa Depositi e Prestiti perché il beneficio principale lo otteniamo quanto meno nell'anno in corso, nel 2015, poiché la legge di stabilità prevede questo provvedimento proprio per aiutare gli enti locali nelle difficoltà di liquidità.

Quindi noi chiaramente abbiamo ritenuto di doverci avvalere di questa facoltà che viene riconosciuta su scala nazionale.

Riteniamo anche che oltre che in termini di liquidità questo risparmio che dovrebbe conseguire alla rinegoziazione potrà aiutare l'ente Comune di Perugia, anche nella sistemazione del bilancio di previsione 2015. In quanto, sempre nel decreto Enti locali che è dirittura di arrivo, sarà contenuta una norma che permetterà con questo risparmio di fare fronte ad ogni tipo di spesa dell'ente locale.

Quindi noi abbiamo ritenuto di dovere provvedere con questo atto a proporvelo in maniera tale da inoltrare la domanda alla Cassa Depositi e Prestiti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Ho iscritto il consigliere Vezzosi. A lei la parola.

### **CONSIGLIERE VEZZOSI**

Grazie, Presidente. Io con il mio gruppo ho particolarmente insistito per chiedere un secondo passaggio in Commissione bilancio perché ci sono molti aspetti di questa preconsiliare che non si capiscono.

Ci sono delle domande molto specifiche che le vorrei risolvere, Assessore, perché io ho capito che il debito...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Però non è un question time, domanda e risposta.

### **CONSIGLIERE VEZZOSI**

Se l'Assessore mi risponde. Lo so, l'abbiamo fatto lunedì. Sarò molto veloce non è un problema. ... (intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE VARASANO**

La Commissione è stata legittima. Faccia il suo intervento, consigliere Vezzosi.

**CONSIGLIERE VEZZOSI**

Il debito che ad oggi abbiamo è di 61 milioni di euro che noi andiamo a rinegoziare. Andiamo a rinegoziare con un mutuo a 30 anni. La rata è semestrale.

Io non ho opportunità di calcolare esattamente quella che sarà la rata, perché non so esattamente il tasso che andrà ad essere applicato, ma comunque sarà un due o un due e mezzo %, un tre, presuppongo perché ho preso l'atto originale della Cassa Depositi e Prestiti.

Comunque noi andiamo a rinegoziare anche dei prestiti che sono in scadenza nel 2019, fra 4 anni ed andiamo ad allungare le rate fino al 2044, facendo scelto il mutuo a durata più lunga.

La mia domanda quindi è questa, noi trasferiamo sui nostri figli un mutuo di durata trentennale, con un monte interesse spaventoso.

Questa operazione è stata effettuata per risparmiare sulla rata di giugno 2 milioni e mezzo, più o meno d'interessi, che ovviamente ci permetterà di chiudere il bilancio previsionale, di sistemare i conti di parte corrente. Ma a fronte di questo risparmio di due milioni e mezzo, noi andremo in 30 anni a pagare un volume d'interessi spaventoso, che io non riesco a quantificare, ma insomma è notevole.

Vorrei sapere da lei, un piano d'ammortamento ce l'avrà a questo punto, quant'è la somma che noi fra 30 anni andremo a sostituire. Adesso sono 61 milioni di euro, sono 100 milioni, sono 120 milioni, sono 130 milioni, sul piano d'ammortamento deve risultare questa cosa.

Se mi vuole dire il tasso, avrà un'idea di rata, cioè la prossima rata semestrale, non paghiamo quella di giugno, in parte, pagheremo il 31 dicembre, che rata il 31 dicembre andiamo a pagare? Lo posso sapere? Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vezzosi. La parola al consigliere Pittola.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Io mi ritrovo per la seconda volta che stiamo parlando della rinegoziazione dei mutui. Mutui che abbiamo trovato, quindi già stipulati, abbastanza lunghi, quindi in pratica il Comune era già indebitato, non è che poi andiamo a fare chissà che. Mutui che in le precedenti Amministrazioni avevano rinegoziato, quindi non è che stiamo scoprendo l'acqua calda, è vero a nessuno fa piacere allungare un debito.

Vorremmo che i debiti non ci fossero per niente, ma cosa dobbiamo fare? Dobbiamo diventare morosi oppure cercare di tirare avanti per chiudere tutti questi buchi che ogni giorno se ne apre uno? Perché questa è la verità. Dobbiamo andare incontro ad un dissesto? Stiamo cercando di andare avanti. È chiaro che allungando un mutuo pagherai un po' più d'interessi, ma ora come ora, trovate voi una soluzione a questa situazione che ci siamo trovati? Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pittola. La parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Finalmente Presidente, dal consigliere Pittola ho avuto conferma di quello che pensavo, non avevo fatto una domanda fuori luogo. Nel senso di dire: abbiamo questo problema enorme di liquidità, il governo interviene a favore della generalità dei Comuni, noi abbiamo, diciamo un ammontare di mutuo consistente non consistente, queste sono valutazioni di carattere relativo, dice: "Che faccio? Mi trovo di fronte ad un bivio, quindi allungo, allungando è chiaro che mi carico, non solo mi tengo il debito, quindi in qualche misura da un certo momento in poi, anche per il carico d'interesse il bilancio ritornerà ad essere rigido, cioè quello che abbiamo liberato oggi, probabilmente ce lo ritroveremo ma vedremo in condizioni nel momento in cui comincerà a salire l'aggravio degli interessi, però mi confermano, persone esperte, due funzionari di banca che di fatto se allungo ho un costo in questo allungamento.

Allora la mia domanda fatta oggi, ma che avevo fatto anche alla precedente rinegoziazione, era cercare...

Abbiamo capito e sono stati esplicitati nella preconsigliare gli aspetti della liberazione immediata di risorse che io non devo mettere a bilancio, che quindi mi aiutano come dice l'Assessore anche a chiudere il bilancio preventivo. Ebbene, benissimo, cioè pensiamo a quella che è la contingenza. Però io da cittadino vorrei capire, io affronto oggi la contingenza, qual è l'impatto, cioè qual è il costo di quest'allungamento. Questa è la domanda che veto fatto.

Allora dico io, siccome parliamo di mutui per un importo abbastanza consistente, perché comunque 62 milioni sono importo abbastanza consistente, volevo capire, ma da chiunque mi possa rispondere, quanto ci costa questa rinegoziazione. Cioè andiamo a cambiare il tasso? Quand'è che ricominceranno a risalire gli interessi? Perché noi un minimo di tentativi di proiezioni li abbiamo fatti. Ma non avendo i numeri veri, le proiezioni è difficile farle.

Nella preconsigliare in realtà, si rimane diciamo molto vaghi se non totalmente silenti, perché non è che si dice... si dice semplicemente: "Ritenuto di aderire alle rinegoziazioni in argomento, allo scopo principale di liberare risorse e sussidiario di alleggerire l'esborso finanziario annuo, tenuto conto delle problematiche di liquidità dell'ente" e mi sta bene. Diciamo questa è la finalizzazione primaria e come tale viene arciconosciuta.

Questa operazione si dice: "Verrà effettuata le condizioni economiche definitive che saranno poi fissate dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 15 maggio" oggi che giorno è? Oggi è 20. Quindi ci sono anche oggi, le conosciamo a questo punto le condizioni oppure no? Mi chiedo io? Quali sono alla fin fine le condizioni stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti? Comunque in condizioni di equivalenza finanziaria, che ho capito io non voler dire che se allungo pago lo stesso di quanto pagherei io oggi. Giusto?

Guardate che è una situazione un po' imbarazzante per me, perché devo ammettere che ci sono delle cose che non afferro. Di dare atto che l'economia derivante dalla rinegoziazione saranno utilizzate nel rispetto della normativa vigente, la quale prevede, se non vado errata, che i risparmi eventualmente utilizzati vengono messi in spese per investimento.

Allora io la riformulo Presidente, non desisto, vorrei capire qual è ad oggi, abbiamo le condizioni economiche fissate dalla Cassa Depositi e Prestiti al 15 maggio, quindi abbiamo la proiezione.

Allunghiamo, addirittura 2019 – 2044 non lo so, alzo le mani. Quant'è l'impatto? Quanto andiamo a pagare alla fine? È vero che la rata sarà sempre così leggera? No perché piano piano andrà a scemare questo effetto di alleggerimento. Ci sarà un momento in cui gli interessi riprenderanno e saranno maggiori.

Allora voglio dire...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Abbia pazienza consigliere Rosetti. Prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Io ripropongo la mia domanda. Per essere messa in grado, in qualche misura di votare, comunque di farmi una minima idea di quello che succederà in futuro, un po' rifiutando l'idea che si debba sempre tutelare la contingenza, senza buttare anche un occhio a quello che sarà, perché forse se 20 – 25 anni fa, una maggiore lungimiranza fosse stata utilizzata, oggi forse non ci troveremmo... siccome non mi vorrei trovare in una situazione diciamo analoga, Mi va bene, perché un milione di euro li risparmio magari o un po' meno, nel primo anno, negli interessi dell'anticipazione di tesoreria, però non vorrei posticipare quel che pago oggi a dopodomani, perché magari nell'immediatezza mi salvo, però tutta la costruzione non lo se riesce a stare bene in piedi.

Quindi finisco Presidente, se si può rispondere qual è, forse non sarà la formula giusta, però la spiegazione sua è molto precisa, ma mi aiuta, questo allungamento quanto ci costa? Io volevo sapere questo, solo questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie, Presidente. Ria rinegoziazione, credo che ci sia poco da dire, abbiamo amici, abbiamo conoscenti che rinegoziano il mutuo perché nell'immediato non hanno liquidità, allungano e quando tu allunghi, non è che vai a vedere quanto è... obiettivamente non è che vai a vedere quanto risparmi, non hai una lira ora, non hai alternative, perché vedo che fate domande.

Quando non hai una lira nell'immediato, non credo che la gente finisca nelle mani degli strozzini, almeno non è il nostro caso, in tutti gli altri casi siamo nel pieno della legittimità. Quindi ben venga.

Il problema è un altro, Assessore, mi dispiace una cosa, adesso stanno arrivando tutti gli Assessori e mi dispiace altrettanto che si faccia un Consiglio di mercoledì pomeriggio quando c'è la mattina. Non so se lei la mattina è occupato in altre cose, non lo so. Lei me lo deve dire, perché altrimenti sarebbe opportuno farlo di mattina e non quando c'è la Giunta che giustamente si riunisce.

Detto questo; il problema è che il patto di stabilità, la spending review, sono indirizzate nei riguardi delle Amministrazioni locali con la funzione non di rinegoziare i mutui, rinegoziare i mutui è l'indispensabile per potere tirare avanti, ma noi dovremmo, come già da 5 anni, anzi da 6 anni, 6, l'invito del Governo centrale, è quello di togliere i privilegi, gli sprechi e dell'ottimizzazione chiamiamola spending review, come vi pare.

Questo è il punto, tutto il resto sono dei antidolorifici, quando il problema non è il mal di testo o l'emicrania immediata e ciò che causa l'emicrania. Voi quella mi sembra che fino adesso non la state curando.

Adesso rinegoziamo il mutuo, il prossimo anno o fra qualche mese faremo qualcos'altro, ma il punto rimane, noi abbiamo bisogno di rivedere le spese, i privilegi, il patrimonio, le entrate. Su questo credo, perché ho parlato con lei, che siamo d'accordo in più punti.

Però un conto è essere d'accordo ed un conto è essere operativi. Noi vi chiediamo con il massimo rispetto di chi condivide un percorso e non sta qui né a creare ostacoli né opposizioni ridicole, ma per un percorso di merito e di condivisione dobbiamo passare dalla fase di attenta proposizione di ricerca, di approfondimento, a quella operativa. Credo che questo Consiglio, abbia dato degli elementi per immediatamente operare.

Abbiamo parlato di cartolarizzazione, abbiamo parlato di un software adeguato o delle persone che possano fare uno screening delle entrate, di chi paga e di non paga. Ne abbiamo dette tante.

Di questo noi abbiamo bisogno.

Se poi in questo percorso virtuoso, questo sì virtuoso, oggi Calabrese non c'è, ma lui ha studiato 6 mesi, credo che sia giunto il momento di passare alla fase operativa, vada alla rinegoziazione, vada tutto quello che volete, ma fin quando non entreremo strutturalmente nei problemi di questa Amministrazione, noi saremo sempre qui ad ambicare il centesimo per arrivare alla fine del mese come tante famiglie.

Questo è il punto che io chiedo a lei, come ho cercato di chiedere agli altri Assessori, che non riesco a comprendere come definiscono incompressibili le spese del proprio settore, perché quando si parla di spending review e poi tutti o quasi tutti gli Assessori ritengono incompressibili le loro spese, le due cose sono in contraddizione. Spending review ed incompressibilità delle spese, sono una contraddizione.

Qualcuno bleffa. Perché altrimenti Calabrese ha fatto 6 mesi una ricerca quando già sapeva che le a spese erano incompressibili. È una contraddizione. Voglio dire non è che ci vuole lo scienziato, ci vuole uno che ordinariamente mette insieme due concetti, spending review ed incompressibilità delle spese dei vari settori.

Quindi mettetevi d'accordo, cerchiamo di capire dove sono le vere incompressibilità e dove c'è da agire nel versante delle entrate del patrimonio e di tutto ciò che può veramente portare ad una conduzione più serena e tranquilla, vada pure attraverso delle rinegoziazioni, ma come credo hanno capito tutti, quelli sono dei placebo. Sono il mezzo con cui chi non ha più una lira, a prescindere da quanto costerà questa rinegoziazione così la consiglieria Rosetti, perché sta chiedendo a tutti in giro, se va in corso Vannucci, il primo che ferma e gli spiega che la rinegoziazione si fa quando uno non ha un lira, capisce? Non è in grado e non ha alcun diritto di chiedere quanto mi viene a costare, perché stiamo parlando di percorsi di legittimità piena. Quindi è inutile chiederlo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Cenci.

## **CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Colleghi buongiorno. Io mi scuso perché non ho potuto partecipare alla Commissione di venerdì, quindi potrei anche ingenuamente dire delle fesserie in questo momento. Però io mi sento molto solidale con il Comune di Perugia, perché il Comune di Perugia terminerà i suoi debiti nel 2044 ed io nel 2039, quindi credo di avere maturato in questi anni una certa esperienza.

Ho sentito le perplessità legittime dei colleghi, ma a me è balzato agli occhi una riflessione che vorrei anche parzialmente condividere con voi, perché forse potrebbe rispondere ad una parte di questi interrogativi.

Ora noi, ci troviamo in una condizione in cui purtroppo si trovano molti italiani in questo momento, ad avere speso del denaro accendendo dei mutui in momenti in cui il denaro forse era più disponibile, l'economia ed il sistema funzionavano in maniera molto diversa, quindi arrivavano trasferimenti statali importanti.

Il Comune di Perugia ingenuamente ha fatto delle scelte, da parte mia non condivise... Consigliere Sorcini.

Il Comune di Perugia ha fatto delle spese in un momento in cui forse, si potevano anche non fare, ma sono state prese delle decisioni che io non condivido ed a acceso dei mutui per pagare degli investimenti, che ripeto e sottolineo io continuo a non condividere. Ora oggi il Comune di Perugia, come tante persone, vede ridotte le sue entrate, vede ridotti i suoi trasferimenti, ha anche serie difficoltà nell'incassare i suoi crediti.

Questo fa sì che il Comune di Perugia per riuscire a continuare ad onorare i suoi pagamenti debba costantemente procedere con tagli, revisioni della spesa, ma fa anche sì che il Comune di Perugia in maniera abnorme, assolutamente non fisiologica, ricorra all'anticipazione di cassa. Ma questa anticipazione di cassa non è denaro a disposizione del Comune di Perugia, gratuitamente.

Come ogni bravo padre di famiglia ed ogni buon italiano che nella vita ha provato a fare qualcosa, l'ho scoperto di conto corrente è molto più costoso di un mutuo ipotecario. Di conseguenza in questo momento dovendo far fronte a soldi già spesi nel tempo è molto più saggio rinegoziare le rate di questi mutui per diminuire l'impatto finanziario sull'esercizio corrente ed è vero che pagheremo più interessi perché i mutui hanno una durata superiore.

Consigliere Rosetti io penso che questa era la risposta che lei forse cercava e non so se è giusta, ma è una mia opinione che vorrei condividere.



Nel momento in cui il Comune di Perugia rinegozia i mutui, pagherà interessi per un periodo molto più lungo, ma ormai quei soldi, purtroppo sono già stati spesi.

Viceversa, a fronte di un aumento del costo degli interessi, perché avremo una durata superiore, avremo un forte risparmio di anticipazione di cassa, perché se i soldi non di dobbiamo tirare fuori per le rate, ci paghiamo qualcos'altro, non siamo costretti a ricorrere all'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa sul corrente essendo uno scoperto di conto corrente, quindi un debito virtualmente a revoca, non solo espongono il Comune a rischio di Default perché non è programmato il rimborso di quelle anticipazioni di cassa, ma hanno un costo finanziario molto notevole, sicuramente più alto del mutuo che andiamo a rinegoziare.

Di conseguenza, a mio giudizio, avendo ormai noi speso questi soldi e sottolineo per la quinta volta, che io non sono d'accordo su come sono stati spesi, perché giudico quello che è stato fatto, da parte mia, miope ed assolutamente non condivisibile, o andiamo in default ma io la responsabilità politica, se ho delle alternative di mandare il default il Comune di Perugia per le colpe di chi ci ha preceduto, non ma prendo.

Altrimenti se ho l'opportunità di rinegoziare i mutui, vado ad aumentare il costo finanziario dell'operazione, ma vado nel contempo a generare un risparmio di cassa notevole sulle anticipazioni. Siccome due tassi non sono uguali, anzi quello di anticipazione di cassa è molto più alto di quello del mutuo, abbiamo un risparmio finanziario.

Quindi il riassunto è che in tempi come questi se noi possiamo spalmare il rimborso del debito ottenendo un vantaggio dal punto di vista finanziario ed ottenendo anche un risparmio dal punto di vista finanziario, io la credo e reputo una cosa buona e giusta. Scusate non ho partecipato alla discussione, ma queste sono considerazioni banali che vengono fuori così, al momento e credo che però siano poco lontane dalla verità. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Intanto volevo ringraziare l'assessore che con grande tempestività, pochissimi giorni, per non dire quasi ore, è riuscito a predisporre questo atto che comunque ha come finalità quello di dare un po' di ossigeno alle casse del Comune di Perugia attraverso una norma che è recentissima e dove i tempi erano veramente ristretti, quindi c'è stata una vera volata da parte degli uffici, da parte dell'Assessore, quindi un plauso veramente per recuperare delle risorse che sono sicuramente importanti per questa città.

Io l'unica cosa che, senza entrare in polemica che prima hanno fatto, non ci interessano, ormai sono polemiche che chiaramente non ci porteranno da nessuna parte.

La cosa certa è che vedendo quest'atto, vedo che la Cassa Depositi e Prestiti, praticamente ha concesso negli anni passati, spero che non sarà negli anni futuri, dei prestiti, quindi dei prestiti perché di prestiti si tratta, quindi stiamo in torno ai 630 partite, quindi non è una sola.

A dei tassi veramente altissimi. Alti quasi all'orlo dell'usura. Perché dico questo, Consigliere, se lei il 5% lo ritiene basso, se lei lo ritiene basso io ho qualche perplessità, se lei il 5 e 25 lo ritiene basso io... se 5 e 80 io onestamente qualche remora ce l'ho. Ma ce l'ho sa perché? Perché da cittadino comune che non ha dimestichezza con i numeri, oppure non ha uno studio specifico in attività bancaria, come ce l'ha lei e come l'ha anche l'altra collega, quindi che fa parte della vostra attività quotidiana, però io come tutti gli altri cittadini di questo Comune, che hanno fatto un mutuo, quindi hanno chiesto dei soldi in banca per poter acquistare una casa, ebbene, io pensavo che il mio era alto, al 3%, quando ieri mi è stato offerto un mutuo attraverso una rinegoziazione, una surroga così si chiama tecnicamente, è stata offerta all'1,3%.

Addirittura c'è qualche banca che dà i soldi a costo zero. Allora se il privato oggi ha un'abbondanza di soldi, liquidità per cui li deve dare, i cittadini devo dire un po' difficile per tutti noi, che possiamo rinegoziare i mutui, quindi io domani rinegozio in mio mutuo, chiaramente, perché mi conviene, così faranno altri migliaia di cittadini, io non capisco questo vincolo, un vincolo per legge, che noi dobbiamo rinegoziare solamente con la Cassa Depositi e Prestiti che comunque, a noi non è che ci fa un regalo.

Ma ci mette veramente al muro. Perché ci mette al muro? Non perché ha tanta voglia di chiederci questi tassi alti, onerosi direi, alti è la parola più semplice. Perché questi enti, come la Cassa depositi e prestiti fanno degli investimenti a mio avviso sbagliati. Facendo investimenti sbagliati, chiaramente dopo qualcuno dovrà pagare lo scotto di questi investimenti sbagliati.

Allora gli enti locali che forse per norma sono costretti a chiedere prestiti alla Cassa Depositi e Prestiti e quindi chiedi, si trovano a pagare dei tassi abbastanza elevati. Perché dico investimenti sbagliati? Tutti quanti sapete che l'ex tabacchificio dove è pronto già un progetto che fra poco verrà anche in discussione in questo palazzo, il 50% della proprietà è della Cassa Depositi e Prestiti. Io ritengo che lì sia un investimento sbagliato.

Perché realizzare degli immobili in quella zona, in questo momento particolare, solo un folle può affrontare quest'avventura. Solo un folle.

Dopodiché andrà male ed andando male, poiché questi non ci rimettono, alla prossima tornata ci chiederanno il 10% di interessi, è ovvio, perché devono rientrare su quegli investimenti sbagliati che hanno fatto.

A favore di qualcun altro chiaramente. Perché come tutte le cose, c'è chi ci rimette in questo caso la collettività e c'è chi ci guadagna.

Noi in questo momento, essendo legati alla Cassa Depositi e Prestiti, noi ci stiamo rimettendo. La città di Perugia ci sta rimettendo, i cittadini ci stanno rimettendo.

Allora, sarebbe il caso, verificare se è possibile riuscire a sganciarci da questa situazione veramente imbarazzante e sicuramente se c'è qualche piccola scorciatoia che ci consente di potere uscire da questa, secondo me, che è un calvario veramente che da anni è sottoposto a questo Comune, io penso che riducendo vistosamente gli interessi, io penso che la nostra città potrà ritornare veramente ad essere fiorente.

Praticamente finali anche questa Giunta riuscirà a tagliare l'erba nei parchi, nelle aree verdi, che oggi non ce la fanno, non hanno risorse. Finalmente i mezzi pubblici cominceranno a funzionare anche a Perugia, oggi sono tutti fermi, perché non ci sono risorse. Allora rispetto a questo dobbiamo effettivamente fare queste verifiche, vedere se riusciamo ad uscire da questa situazione, capire se possiamo agganciarci anche a qualche istituto privato, dove poter, con loro fare un percorso diverso, che chiaramente è un percorso che ci fa recuperare milioni di euro.

Milioni di euro che possono essere reinvestiti a favore della nostra comunità. Solo così, sicuramente, usciremo da questa situazione imbarazzante, perché ripeto, oggi la Cassa Depositi e Prestiti, proprietario al 50% di quei terreni all'ex tabacchificio, sta per avventurarsi in un'impresa che sicuramente non la porterà lontana e lo scotto saranno gli enti locali a pagarlo. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi a questo punto... La parola al consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Io non ripetendo il fatto che non c'è stata possibilità di approfondire la questione in Commissione, avrei la necessità di avere dei chiarimenti in parte già chiesti dalla Consigliera Rosetti e dalla Vicepresidente della Commissione Vezzosi. Però avrei bisogno di fare delle domande ed avere delle risposte chiare su alcuni temi.

Quelli già sollevati da loro ed in particolare, se non mi sbaglio vedendo la pratica in sostanza noi rinegoziamo 61 milioni di euro dei nostri debiti. Giusto? Dai calcoli fatti da un pro bono, da un ricercatore di economia, risulta che... su questo io chiederei un'attenzione almeno a livello di decenza, non di più, non di meno, insomma una cosa di questo tipo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Dicevo, andiamo a rinegoziare 61 milioni di euro di debito, non so quanti di voi hanno fatto il calcolo di quanto andremo a pagare, però penso che sia utile, dato che c'è chi vota sulla fiducia. Il calcolo fatto, su questo poi io chiederei una conferma o non a smentita e del caso di conferma bene, nel caso di smentita vorrei avere il dato puntuale. Cioè di 61 milioni di euro noi ne restituiremo 210 milioni. Cioè non mi sembra una cosa così minimale.

Qua quasi risulta, il Presidente della Commissione ha parlato di "risparmio", non mi risulta esserci risparmi. Ci sarà una diluizione, questo sì, ma fatto sta che l'atto che voterete oggi, andrà ad aumentare i soldi che il Comune di Perugia dovrà dare, perché si passa, se viene confermato da 61 milioni di euro a 210, quindi voi oggi andate a votare questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini, per favore! Prego.

### **CONSIGLIERE BORI**

Il consigliere Sorcini è particolare istrionico. Dicevo andiamo a votare questo, cioè il passaggio da 61 milioni a 210 non mi sembra una cosa da poco, non mi sembra una cosa così da far passare né in 6 minuti in Commissione né sottogamba qua, quindi io chiederei dati precisi in modo tale che su quelli si possa ragionare, sapendo che se è vero quello che viene sostenuto, in sostanza i debiti aumentano e non diminuiscono, vengono soltanto diminuiti nel tempo.

Tra l'altro ci sono mutui nel 2019 che andiamo a rinegoziare per farli scadere a 40 anni, quindi è evidente, dal mio punto di vista c'è un aggravio dei costi per la collettività, che poi ci sia un alleggerimento per questo mandato di questa Amministrazione sulle rate, per carità, però non è il bene della collettività, dal mio punto di vista, andare ad aumentare il debito totale.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. A me pare un'operazione necessitata questa, viste le condizioni economiche e finanziarie in cui si trova l'ente pubblico. Se noi mutiamo i ragionamenti che facciamo per le nostre famiglie, abbiamo dei pagamenti da fare, non siamo in grado di far fronte in maniera più che puntuale a questi pagamenti, la situazione è nota a tutti, credo che non ci sia altra strada che quella di allungare ovviamente i tempi del rientro del debito.

Poi le perplessità sollevate dalla Rosetti o anche dagli altri, certo, io per primo ce l'ho ovviamente, non è che andando ad allungare il debito, chiaramente può ... evidentemente c'è un pagamento degli interessi banale questo, c'è un pagamento più alto degli interessi, però a fronte di questo mi pare che l'Assessore ha anche spiegato bene il problema dell'anticipazione di cassa che in qualche modo andremmo lì ad abbattere qualche altra spesa che oggi è a carico del Comune.

Quindi credo che non ci sia molto da ragionare su questa operazione, viste le condizioni a mio modo di vedere è un'operazione necessitata.

Piuttosto io chiederei all'Assessore di andare a verificare che cosa è successo nel passato con le operazioni legate ai derivati. È un dubbio che ho avuto più volte nella precedente legislatura, non ho mai avuto risposta dall'allora maggioranza, dall'allora Assessore alle Finanze. Quindi chiederei di conoscere, di sapere che cosa è successo nel passato sui derivati, nell'approfondimento, insomma andando avanti con il suo operato se si può mettere gli occhi su quello che è successo a proposito dei derivati nel nostro Comune, perché non era dato saperlo negli anni scorsi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie, Presidente. Io ho seguito tutti gli interventi con molta attenzione. Ho capito che c'è un problema contingente, che non vogliamo mandare il Comune in Default, quindi noi in qualche maniera negoziamo un mutuo, lo spalmiamo in moltissimi anni per cercare di avere adesso del denaro liquido che ci permetta insomma di far fronte a quelle che sono le esigenze contingenti.

Però, la questione che era stata sollevata dalla Consigliera Vezzosi, piuttosto che dalla Consigliera Rosetti ed i numeri che ci sono stati poi forniti dal consigliere Bori, sono numeri importanti.

Nel senso se io decido oggi di rinegoziare il mio mutuo della casa, perché non ho possibilità di pagare oggi la rata del mutuo, questo non è detto che non debba sapere quale sarà il piano di ammortamento di ciò che andrò a pagare per i primi 30 – 40 anni. Questo è stato il senso della nostra domanda.

Abbiamo capito che c'è bisogno di questo denaro, abbiamo capito che altrimenti ci avviamo in grossissime difficoltà, noi abbiamo capito tutto questo, ci rendiamo conto della situazione.

Questo non significa che non vogliamo sapere le cifre di ciò che andremo a pagare alla fine. Questo è il senso della domanda, non è altro.

Inoltre, da 62 milioni di euro, se veramente la cifra finale fosse 210 milioni di euro così come ha detto il consigliere Bori, io mi auguro che non sia uno studio giusto quello che ha portato avanti.

Questo dobbiamo essere in grado di saperlo insomma. Pur tenendo conto della contingenza della situazione. Mi pare una cosa logica da sapere. Visto che il 15 maggio era la giornata in cui la dirigenza poteva sapere qualcosa a proposito... oggi è il 20, ci chiediamo se ci sono delle cifre plausibili sulle quali poterci rendere conto di quello che effettivamente sarà ciò che pagheremo alla fine, pur tenendo conto – mi ripeto – pur capendo l'esigenza contingente dell'anticipazione di cassa, che probabilmente il mutuo rinegoziato costerà meno e che lo scoperto in conto e tutto questo.

Detto questo, mi collego anche a quello che ha detto il consigliere Camicia, questo mutuo è stato acceso con la cassa depositi e prestisti, rinegoziarlo con un'altra banca, qui chiedo all'Assessore, è del tutto impossibile? Ha una banca che magari ci offre la possibilità di pagare meno questo denaro? Io glielo chiedo da profano. Cioè se c'è una banca disposta a darci il 2% al posto del 4, è una cosa del tutto impossibile? Glielo chiedo questo a margine di quello che è stato l'intervento precedente.

Poi veramente se avete dati su questo piano di ammortamento. Ripeto, pur capendo la contingenza di ciò che andiamo a risparmiare quanto costerà alla fine questo prestito, questo allungamento, questi interessi, quanto sarà la differenza? Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Numerini. Per favore! Prego.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Dibattito certamente interessante su una questione che lo è per le finanze e per il bilancio del nostro Comune, nonché ovviamente per i nostri concittadini. Alcune cose, alcune osservazioni che sono state fatte sono osservazioni sicuramente interessanti, altre mi permetterò di dire che mi lasciano qualche perplessità.

L'atto in generale, credo che tenga conto di una situazione economico finanziaria del paese, che interessa tutti gli enti locali. L'insistenza con la quale Anci Nazionale e quindi il Presidente Fassino ha rappresentato a più riprese presso il Governo l'esigenza di varare il decreto per poter rinegoziare i debiti degli enti locali, sta a dimostrare che si tratta di un'operazione tutt'altro che peregrina.

Credo altresì che la Cassa Depositi e Prestiti, al suo interno abbia Magistrati contabili...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Abbia pazienza consigliere Numerini. Non la sento io, quindi dubito che la sentano i suoi colleghi. Forse non sono così interessati? Però fanno tante grande. Proceda.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Credo altresì che Cassa Depositi e Prestiti, nel momento in cui dà il via ad operazioni di questo tipo certamente non lo fa all'insaputa di magistrati contabili che comunque controllano e verificano quanto da essa viene messo in atto. Rientra in una situazione generale del paese ed in particolare degli enti locali nei confronti dei quali il Governo e Cassa Depositi e Prestiti si sentono necessitati a dare un aiuto ed un sostegno per alleviare il peso di quelli che sono i debiti pregressi.

Venendo al nostro Comune, mi piace innanzitutto ricordare che questa non è la prima rinegoziazione che il Comune di Perugia fa.

Nel 1996 il Comune di Perugia ha rinegoziato un debito per 91 miliardi di lire. 91 miliardi di lire nel '96, che paragonate ai 62 milioni di euro di oggi credo abbiano avuto un potere d'acquisto ben superiore a quello attuale. Ma ci sono state rimodulazioni del debito nel 2005, ci sono state poi emissioni di BOC nel 2005 per tornare sulla questione del debito e c'è stata una rinegoziazione dei mutui nel 2006.

Quindi la cosa non è assolutamente inedita, è una operazione che quest'ente ha fatto anche in passato, che probabilmente in passato ha fatto per le stesse ragioni e per le stesse motivazioni per le quali noi oggi affrontiamo questo tema.

Io non so dire quanto sarà alla fine il totale complessivo rispetto a quello che possiamo preventivare oggi con i tassi attuali e con il debito attuale.

Credo che non saranno i 210 milioni di euro. ... (intervento fuori microfono). Dico perché credo che non saranno? Credo che non saranno perché in 30 anni vorrebbe dire un aggravio di 5 milioni di euro all'anno.

Credo che qualsiasi magistrato contabile un'operazione di questo tipo non permetterebbe assolutamente di farla.

Se Cassa Depositi e Prestiti ha dato l'opportunità, se Anci Nazionale tramite il suo Presidente Fassino si è recato più volte quasi quotidianamente alle porte di Palazzo Chigi per sollecitare da parte del Governo il via libera a questa operazione con anche limitazioni diverse da quelle che sono descritte nella circolare della Cassa Depositi e Prestiti, io credo che questo venga fatto con consapevolezza di quali sono possono essere le conseguenze e le ricadute sugli enti locali.

Tra l'altro noi abbiamo due Consiglieri provinciali qui presenti nel nostro Consesso, mi pare, se non ho notizie sbagliate, che domani la Provincia discuterà lo stesso argomento in quella sede.

Quindi a differenza di maggioranza, ci troviamo tutti, Comune e Provincia ad affrontare la stessa questione.

Io credo che la Provincia, credo, non darà una risposta diversa ed un invito diverso a quello che noi stiamo dando oggi rispondendo alle indicazioni della nostra Giunta. Poi oggi noi che cosa facciamo, fondamentalemente? Noi oggi non facciamo altro che dare il via libera ad un'operazione che certamente andrà al vaglio della Cassa Depositi e Prestiti, la quale ci dirà se la cosa è possibile o non è possibile, ma ribadisco, credo che operazioni di questo genere, Anci Nazionale, Cassa Depositi e Prestiti e Governo nazionale non le possono autorizzare e legittimare qualora dovessero avere chiara contezza delle ricadute così negative in termini economici che le stesse potrebbero avere sugli enti locali. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi se vuole ha facoltà di dire qualcosa in chiusura l'Assessore, poi pongo l'atto in votazione. Prego, la parole all'assessore Bertinelli.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Cerco di dare una risposta ai quesiti ed alle domande legittime che sono state poste. Per quanto riguarda le rinegoziazioni passate, mi dicono gli Uffici che già in passato sono avvenute diverse volte per importi rilevanti, il consigliere Numerini citava quella del '96, non ho il dettaglio, però gli Uffici mi hanno riferito che la rinegoziazione... (intervento fuori microfono). Farò anche tutti gli approfondimenti in materia di derivati, però è una prassi che avviene, la rinegoziazione dei debiti. È chiaro che se un ente non ha debiti non nulla necessità di accedere a questa misura straordinaria.

Il Comune di Perugia ha debiti consistenti perché il rendiconto 2014 chiudeva con, vado a mente, circa 120 milioni se non mi ricordo male, di debiti. È chiaro che la rinegoziazione dei mutui è opportuno e necessaria laddove ci sono delle criticità.

Se un ente non ha debiti, non ha anticipazioni di tesoreria, può ovviamente, permettersi il lusso, per così dire, di non dover assumere questi provvedimenti.

Sono provvedimenti di emergenza. Questo è fuori discussione, condividiamo. Tanto è vero che è la legge nazionale che consente il ricorso degli enti locali a queste misure di emergenza.

Per quanto riguarda i conteggi specifici, mi rimetto io chiaramente a quello che mi dicono gli Uffici, ai dati tecnici, alle stime tecniche. Tenete presente che è la stessa Cassa Depositi e Prestiti che fornisce ai Comuni ed agli enti locali in genere delle simulazioni. Quindi non sono personali nostre, ci affidiamo, anche in questo caso alla Cassa Depositi e Prestiti che è un ente, come è stato sottolineato d'interesse pubblico, è pubblico e l'ente di riferimento del Governo e dell'Ance per tutti i provvedimenti che interessano gli enti pubblici.

Ricordo che la rinegoziazione, questo per rispondere ai criteri di convenienza, conditio sine qua non, è l'equivalenza finanziaria. Quindi noi i valori attuali del prestito prima e dopo la rinegoziazione, sono pressoché simili.

Ripeto c'è una differenza nelle proiezioni proposte di 3000 euro grosso modo. Quindi vi è equivalenza finanziaria. Adesso i numeri forniti, citati da qualcuno di voi, io sinceramente non... la simulazione Cassa Depositi e Prestiti non fornisce questi numeri, questi dati.

La simulazione, una simulazione di equivalenza finanziaria, vale a dire dal lato finanziario quello che io pago alla fine senza rinegoziazione equivalente a quanto pagherò complessivamente alla fine con la rinegoziazione. Quindi c'è equivalenza finanziaria, è una conditio sine qua non.

Fra l'altro, ripeto, posta l'equivalenza finanziaria che è una conditio sine qua non garantita dalla Cassa Depositi e Prestiti, noi possiamo beneficiare, fra l'altro, quindi in più, del risparmio sulla minore anticipazione di tesoreria. Quindi sugli interessi passivi che sono all'incirca, adesso non so che ricordo bene, 4,8% circa, sull'anticipazione di tesoreria.

Quindi credo che questa sia un'operazione ripeto, è prevista su scala nazionale, è prevista per tutti gli enti locali, è stata prevista dalla legge di stabilità 2015 proprio come aiuto e supporto agli enti locali. I periodi di ferimento sono rispetto alla durata complessiva, tutto sommato esigui perché si allunga di 7 – 8 anni in più, non è che si allunga di 30 anni in più. Il provvedimento è un provvedimento straordinario che però siamo costretti ad adottare vista la situazione di difficoltà e debitoria. Se non ci fosse stata la situazione debitoria il Comune non avrebbe avuto bisogno di fare ricorso alla rinegoziazione dei mutui. Quindi vi invito ad approvare questo provvedimento.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti pongo in votazione. Dichiarazione di voto 5 minuti, una per gruppo. Preso, consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Io non so quello che hanno sentito i miei colleghi, in particolare quelli che hanno fatto le domande, mi dispiace ma io non ho sentito un numero.

Sinceramente, mi rimane difficile pensare che l'Assessore con delega al bilancio possa chiedere di votare un atto senza dire un numero.

Infatti io non metto in dubbio che siano i 61 milioni ad essere rinegoziati, è lì il problema. Che se noi dobbiamo pagare 61 milioni in pochi anni o dilazarli in 30, è evidente che gli interessi aumentano, quindi il costo totale sarà più alto. Cioè mi sembra logico e la questione che viene sollevata è appunto quanti interessi in più si pagano...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore!

**CONSIGLIERE BORI**

Dicevo appunto, i numeri che avrei voluto sentire erano la quantità di interessi in più che pagheremo. Io non penso che chi si diverte a fornire a noi cifre lo faccia per sport. Credo che siano cifre realistiche. Inoltre credo che se spalmiamo 61 milioni su 30 anni, con gli interessi non credo che sia il reale 2010 milioni, temo non sia il reale.

Se invece c'è qualche numero che lo smentisce, io gradirei averlo, perché io non li ho sentiti.

Ma anche se fossero, invece che 210 – 180 – 160, sono comunque tanti soldi in più che dobbiamo restituire, per cui sì, ci si allevia momentaneamente, ma insomma non lo dico io che c'è una netta differenza tra amministrare e governare, si governa per le future generazioni, si amministra per il quotidiano.

Il problema di oggi è come sopravvivere alla rata, invece noi dovremmo preoccuparci del conto complessivo.

Per questo, per il fatto che come è andata la questione all'interno della Commissione, che come si è visto aveva bisogno di approfondimenti, per come non sono stati dati dei dati puntuali qua, alle domande chiare e precise fatte non solo da noi ma anche dagli altri Consiglieri, noi voteremo no a questa pratica.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Borghesi, Fronduti, Miccioni. Entra il Consigliere Scarponi. I presenti sono 26  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Io non ho altri iscritti per dichiarazione di voto, quindi invito tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto e dovremmo procedere a due votazioni perché l'atto richiede anche l'immediata esecutività.

Quindi apriamo la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli** ( Varasano, Mignini, Castori, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Perari, De Vincenzi, Luciani, Pittola, Scarponi, Leonardi, Cenci, Nucciarrelli, Romizi G. Sorcini, Camicia ) **7 contrari** (Giaffreda, Rosetti, Bori, Bistocchi, Mori, Pietrelli, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 25  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora apro una votazione successiva per l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 19 favorevoli** ( Varasano, Mignini, Castori, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Perari, De Vincenzi, Luciani, Pittola, Scarponi, Leonardi, Cenci, Nucciarrelli, Romizi G. Sorcini, Camicia ) **6 contrari** (Giaffreda, Rosetti, Bori, Bistocchi, Mori, Pietrelli)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n.59**

**Mozione presentata dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce e Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia su: "Riqualificazione dell'area di Piazza Grimana e sostituzione degli attuali mezzi di trasporto pubblico con veicoli di dimensioni ridotte ed ecosostenibili"**

-----  
Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'ordine dei lavori.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Mori, Pittola. I presenti sono 21  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Avevamo in sospeso la votazione sulla mozione presentata dal consigliere Nucciarelli, solo votazione. Nucciarelli e Leonardi. Scusi consigliere Leonardi.

L'atto era stato emendato, con una parola che era stata tolta l'emendamento era proprio del proponente. Quindi è stato accolto, pongo la votazione dei Consiglieri Nucciarelli e Leonardi in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Perari, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Rosetti, Giaffreda, De Vincenzi, Camicia, Cenci, Leonardi, Romizi G., Pietrelli, Sorcini, Varasano)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Modernizzazione degli impianti e dei sistemi tecnologici della sala del Consiglio e della Sala delle Commissioni nella sede di Palazzo dei Priori." RINVIATO**

-----  
Entra in aula il Consigliere Bori. I presenti sono 22  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Come deciso in Conferenza Capigruppo all'unanimità era stato portato come punto successivo all'ordine del giorno, l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle, Rosetti, Giaffreda e Pietrelli, sulla modernizzazione degli impianti e i sistemi tecnologici della sala del Consiglio e della sala delle Commissioni, la parola al consigliere Pietrelli per la presentazione dell'atto.

**CONSIGLIERE PIETRELLI.**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno nasce dall'evidenziazione di alcune carenze, in particolare per quanto riguarda la sala delle Commissioni, poi parla anche della sala del Consiglio, ma in particolare ci siamo concentrati sulla sala delle Commissioni. In particolare io ho notato insieme anche ad altri Consiglieri, che in alcuni casi, in alcune Commissioni, in particolare quella urbanistica ma anche in altre Commissioni. È stata rilevata la necessità e l'utilità di dotarsi di alcuni strumenti tecnologici che sono molto utili per una discussione

migliore e più approfondita, cosicché il lavoro nelle Commissioni poi risulti più proficuo e si arrivi poi anche in Consiglio Comunale con delle decisioni e discussioni più corrette.

Abbiamo evidenziato che nella sala delle Commissioni ancora si sta procedendo con la registrazione audio su delle audiocassette, quindi uno strumento molto vecchio che ha anche creato dei problemi, non è soltanto la vetustà del

### **PRESIDENTE VARASANO**

Quando avviene, perché la registrazione audio, in diversi casi non avviene proprio in Commissione.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Nel caso in cui venga fatta la registrazione audio, avviene con delle audio cassette. L'abbiamo evidenziato anche nella sala del Consiglio Comunale ma poi gli uffici in seguito, non in Commissione, ci hanno detto che comunque già in Commissione avviene la registrazione in maniera digitale.

Quindi in questo caso non è necessaria la modernizzazione per quanto riguarda la registrazione audio.

Il particolare però, ripeto alla sala delle Commissioni, è stato anche emendato in Commissione perché era stata inserita anche l'utilità di avere delle prese di energia elettrica, ma questa modifica è stata autoemendata, quindi nell'atto non compaiono più come richiesta, come impegno. Di fatto, chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi per fornire la sala del Consiglio Comunale di un nuovo sistema di registrazione audio digitale e l'archiviazione dei file nella internet del Comune di Perugia.

Ma ripeto, l'Ufficio ci ha già detto che la registrazione già avviene in maniera digitale per quanto riguarda questa sala. Però per quanto riguarda la sala delle Commissioni di fornire la sala delle Commissioni presso Palazzo dei Priori...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore gli assistenti, il Consiglio è in corso.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Di un nuovo sistema di registrazione audio digitale e dell'archiviazione dei file nella internet del Comune di Perugia, per rendere più agevole anche la portabilità e l'accessibilità nel caso in cui vengano effettuate le registrazioni e di attivarsi per fornire la sala delle Commissioni presso Palazzo dei Priori di un proiettore multimediale e di una postazione fissa con personal computer e stampante.

Questo anche sentendo la segreteria e per quanto riguarda anche gli Uffici, è stato ritenuto dalla Commissione che ha approvato questo atto all'unanimità, che avere un proiettore multimediale fisso e non ricorrere allo spostamento di oggetti che arrivano da altri uffici, quindi sottrarlo a altri uffici per fare una proiezione di un progetto di urbanistica, piuttosto che di una... anche di avere più facilità di consultazione di mappe, di illustrazione nella sala della Commissione, alle volte devono arrivare i tecnici con molte copie di atti che poi vengono distribuiti ai vari commissari con difficoltà e con spreco anche di... Però non è tanto quello quanto la qualità della discussione che può essere migliore avendo una postazione fissa.

Anche il personal computer ed una piccola stampante per poter correggere velocemente degli atti che magari vengono anche emendati e potere procedere anche immediatamente alla firma.

Quindi questo è l'impegno, in particolare però la concentrazione, ci concentriamo sull'ammodernamento della sala delle Commissioni.

Ripeto l'atto è passato all'unanimità in Commissione. Grazie , Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. Quindi da quello che ho capito, l'ordine del giorno si concentra prevalentemente sulle necessità della sala delle Commissioni ed è stato emendato in Commissione? ... (intervento fuori microfono). Come avviene per altro ora che non c'è lo streaming. Viene comunque tutto registrato.

La parola al consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Io sono, come il mio gruppo, favorevole all'ordine del giorno. Registro però, nonostante i buoni propositi in Conferenza Capigruppo, registro che appena finita la questione delle pratiche c'è una fuga generale, quindi per quanto mi riguarda io evito di chiedere la verifica del numero legale, solamente per fare in modo che sia votato questo ordine del giorno.

Comunque chiederei al Presidente pro futuro di garantire, tramite richiami che ritiene lei opportuno, la presenza, quanto meno del numero legale. Grazie.



**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Bori, la ringrazio per i consigli. Ma a parte che credo che il numero legale ci sia e c'è, poi credo che tutti i gruppi concorrono egualmente al numero legale. Tutti i gruppi sono egualmente responsabili di fronte ai cittadini per la presenza in Consiglio e per la durata della loro presenza.

---

Esce dall'aula i Consiglieri Bori, Sorcini, Camicia, Numerini, Scarponi, Castori. I presenti sono 16

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono interventi, io pongo l'ordine del giorno del gruppo dei 5 Stelle in votazione.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 16 presenti, 16 votanti, 16 favorevoli** (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Perari, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Romizi G., Leonardini)

**PRESIDENTE VARASANO**

Qualcuno pur presente ha scelto di far cadere il numero legale. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,30** del **20.05.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**